

L'ITALIA S'È DESTA

IL PERSONAGGIO CHE MANOVRA IL CONGRESSO DI VIENNA È IL PRINCIPE AUSTRIACO DI METTERNICH. SU INIZIATIVA DELLO ZAR ALESSANDRO I NASCE UN PATTO FRA RUSSIA, PRUSSIA E AUSTRIA, CHIAMATO "SANTA ALLEANZA", CHE IMPEGNA LE POTENZE A PRESTARSI AIUTO E SOCCORSO.



IL CONGRESSO SI CHIUDE CON LA CONVINZIONE DI AVERE ASSICURATO AL MONDO UN LUNGO PERIODO DI PACE. MA È UN'ILLUSIONE: ALLE MONARCHIE ASSOLUTE SI OPPONGONO LE CONCEZIONI DEI LIBERALI E LE SOCIETÀ SEGRETE SI DIFFONDONO.



PERCHÉ CARBONERIA?

PERCHÉ IL CARBONE VIENE DAL BOSCO CHE È SELVAGGIO, FORTE E LIBERO!



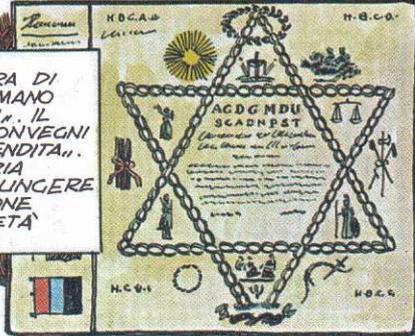
CHE COSA SIGNIFICA SCACCIARE I LUPI DAL BOSCO?

LEVARE DI MEZZO I NEMICI DELLA LIBERTÀ!



ORA SEI APPRENDISTA. POI DIVENTERAI MAESTRO. QUESTI PUGNALI TI DIFENDERANNO, SE OSSERVERAI IL GIURAMENTO. MA RICORDA CHE LA PENA DEL TRADITORE È LA MORTE.

I CARBONARI TRA DI LORO SI CHIAMANO "BLUONI CLIGINI". IL LUOGO DEI CONVEGNI È DETTO "VENDITA". LA CARBONERIA VUOLE RAGGIUNGERE LA PERFEZIONE DELLA SOCIETÀ CIVILE.



TESSERA DI APPARTENENZA ALLA CARBONERIA.

I CONFRATELLI CHE NON PASSANO ALL'AZIONE SONO DEFINITI "TIZZONI", CIOÈ LEGNI CHE SPRIGIONANO SCIINTILLE E FUMO, SENZA BRUCIARE.



ALFABETO E SIMBOLI CARBONARI.

NEL 1820 LA PRIMA SOMMOSSA. SCOPPIA IN SPAGNA. FERDINANDO VII È COSTRETTO AD AFFIDARE IL POTERE LEGISLATIVO AL PARLAMENTO. LA NOTIZIA ARRIVA IN ITALIA E A NAPOLI. DUE UFFICIALI DI CAVALLERIA, I SOTTOTENENTI MICHELE MORELLI E GIUSEPPE SILVATI, ALLA TESTA DEL LORO SQUADRONE PARTONO DA NOLA DIRETTI AD AVELLINO.



VIVA DIO,
VIVA IL RE,
VIVA LA COSTITUZIONE!

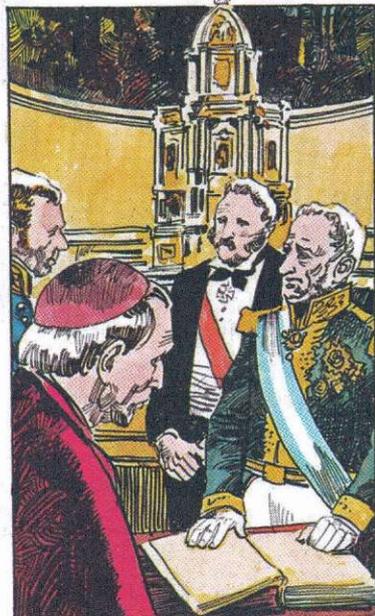
SU NAPOLI E LA SICILIA REGNA FERDINANDO I DI BORBONE, UOMO TUTT'ALTRO CHE INTREPIDO, CHE SI SPAVENTA POICHÈ LA RIBELLIONE DILAGA. IL COMANDO DELL'INSURREZIONE PASSA NELLE MANI DI UN VECCHIO COSPIRATORE, IL GENERALE GUGLIELMO PEPE.



VOGLIAMO QUEI DIRITTI CHE SONO STATI RICONOSCIUTI DALLA RIVOLUZIONE FRANCESE.

* BANDIERA CARBONARA

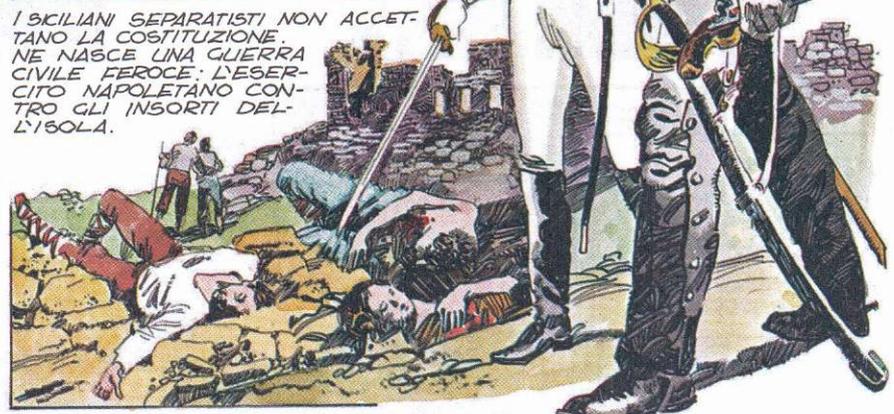
CREDIMI, GENERALE, QUESTA VOLTA HO GIURATO DAL FONDO DEL CUORE!



IL RE PENSAVA ALLA CACCIA, ALLE FEMMINE, ALLA BUONA TAVOLA ED ERA PRONTO A FUGGIRE, AD INTIMARE LA GUERRA, A SPERGIURARE, A UCCIDERE. E GIURÒ LA COSTITUZIONE.



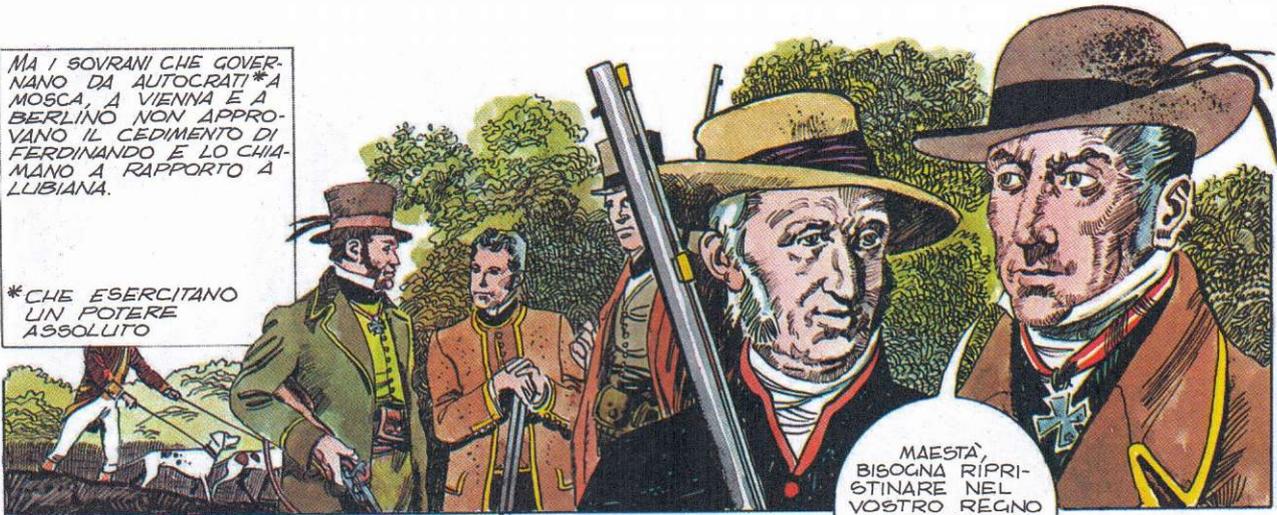
I SICILIANI SEPARATISTI NON ACCETTANO LA COSTITUZIONE. NE NASCE UNA GUERRA CIVILE FEROCIE: L'ESERCITO NAPOLETANO CONTRO GLI INSORTI DELL'ISOLA.



IL GENERALE COLLETTA, A PREZZO DI MOLTO SANGUE, RISTABILISCE L'ORDINE.

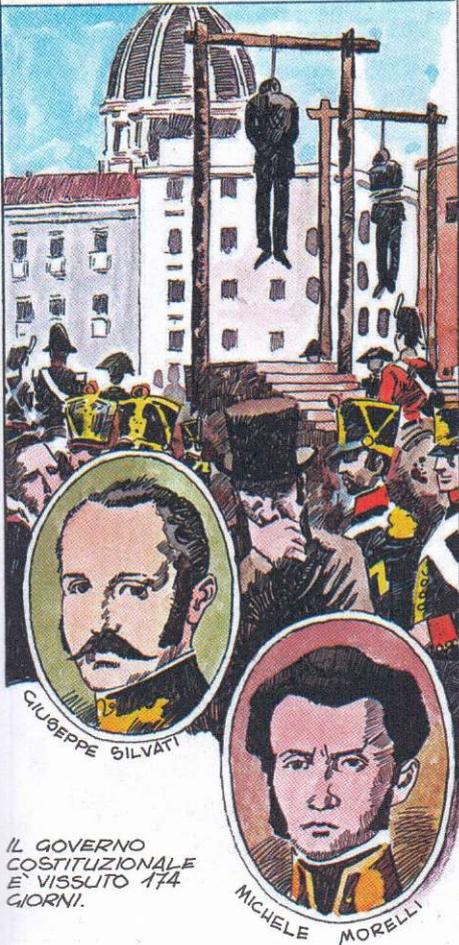
MA I SOVRANI CHE GOVERNANO DA AUTOCRATI* A MOSCA, A VIENNA E A BERLINO NON APPROVANO IL CEDIMENTO DI FERDINANDO E LO CHIAMANO A RAPPORTO A LUBIANA.

*CHE ESERCITANO UN POTERE ASSOLUTO



MAESTA', BISOGNA RIPRISTINARE NEL VOSTRO REGNO L'ANTICO ORDINE DI COSE.

SCENDONO VERSO IL SUD 43.000 UOMINI AL COMANDO DEL GENERALE FRIMONT E SCONFIGGONO A RIETI LE FORZE NAPOLETANE. COMINCIA SUBITO LA REPRESSIONE. MORELLI E SILVATI VENGONO IMPICCATI. GIUGLIAMO PEPE SI SALVA CON LA FLUGA.



IL GOVERNO COSTITUZIONALE E VISSUTO 114 GIORNI.

GIUSEPPE SILVATI
MICHELE MORELLI

DA NAPOLI, TUTTAVIA, IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO SI ESTENDE AL PIEMONTE. IN CASA SAVOIA C'E' UN GIOVANE PRINCIPE DESTINATO A SALIRE SUL TRONO CHE, PER IL SUO SPIRITO LIBERALE, E' CHIAMATO IN FAMIGLIA LA "PECORA NERA": CARLO ALBERTO.



MARCHESA D'AZEGLIO, MI SCELGA UN MOTTO CHE MI SI ADATTI.

QUESTO!

mi farò

conoscere

CARLO ALBERTO DI SAVOIA-CARIGINIANO, EDUCATO A PARIGI E GIÀ UFFICIALE DELL'ESERCITO DI NAPOLEONE, È RITENUTO DA MOLTI AMICI DEI CARBONARI PIEMONTESEI. QUESTI VOLEVANO LA COSTITUZIONE E L'UNIONE DELLA LOMBARDIA AL PIEMONTE. ALLO SCOPPIO DEI MOTI NAPOLETANI IL LIBERALE SANTORRE DI SANTAROSA STRAPPA AL PRINCIPE VAGHE ADESIONI A UN'AZIONE CONTRO L'AUSTRIA.

ALTEZZA, È IL MOMENTO DI INSORGERE!

BISOGNA RIFLETTERE, NON DOBBIAMO PROVOCARE L'AUSTRIA!



VIVA IL RE!
VIVA LA COSTITUZIONE!
GUERRA ALL'AUSTRIA!

LA SUA INCERTEZZA SUSCITA DIFFIDENZA E LO CHIAMANO L'"ITALO AMLETO"; MA I PATRIOTI DECIDONO DI AGIRE DA SOLI. LE GUARNIGIONI INORGONO, PRIMA AD ALESSANDRIA E POI A PINEROLO.

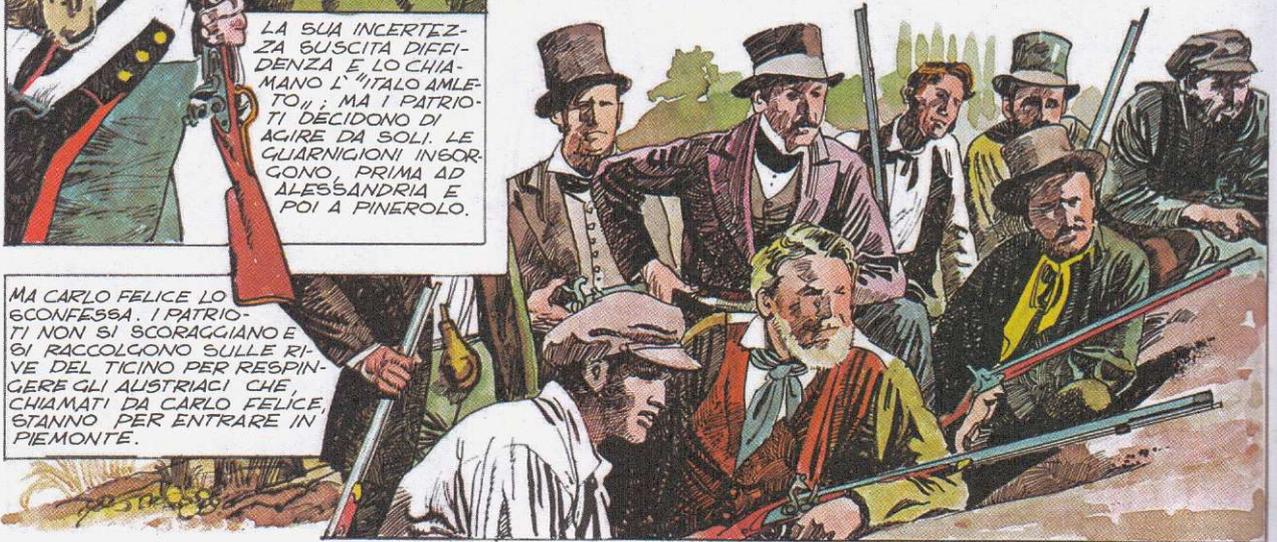
MA CARLO FELICE LO SCONFESSA. I PATRIOTI NON SI SCORAGGIANO E SI RACCOLGONO SULLE RIVE DEL TICINO PER RESPINGERE GLI AUSTRIACI CHE, CHIAMATI DA CARLO FELICE, STANNO PER ENTRARE IN PIEMONTE.

IL VECCHIO VITTORIO EMANUELE I ABDICA IN FAVORE DEL FRATELLO CARLO FELICE, ASSENTE, E AFFIDA LO STATO, PER IL MOMENTO, A CARLO ALBERTO. POI SI RIFUGIA A NIZZA CON LA FAMIGLIA. GLI AVVENIMENTI PRECIPITANO E IL PRINCIPE DEVE ACCOGLIERE LE RICHIESTE DELLA PIAZZA.

LE VOSTRE RICHIESTE SONO ACCOLTE.



È IL 13 MARZO 1821.



A NOVARA GLI AUSTRIACI SCONFIGGONO GLI INSORTI. SANTORRE DI SANTAROSA FUGGE IN GRECIA DOVE MUORE QUALCHE ANNO DOPO, COMBATTENDO CONTRO I TURCHI. CARLO FELICE RISTABILISCE IL GOVERNO ASSOLUTO, MENTRE CARLO ALBERTO È COSTRETTO DALLA SANTA ALLEANZA A PAGARE LA SUA DEBOLEZZA ANDANDO A REPRIMERE LA RIVOLUZIONE IN SPAGNA.



CARLO ALBERTO HA SPARATO SUI NOSTRI COMPAGNI CHE COMBATTEVANO AL TROCADERO.

È UN TRADITORE.

NEL LOMBARDO-VENETO NON ACCADE NIENTE. TUTTAVIA LA CARBONERIA È DIFFUSA E A MILANO LA POLIZIA AUSTRIACA FA UNA RETATA DI COSPIRATORI.



NON CI È RIMASTO DA LEGGERE CHE I LORO FOGLIACCI.

IN UN UNICO COLPO VENGONO ARRESTATI IL NOBILE FEDERICO CONFALONIERI, CHE È CONSIDERATO IL LEADER DEI PATRIOTTI MILANESI, LO SCRITTORE SILVIO PELLICO, IL MUSICISTA ROMAGNOLO PIERO MARONCELLI E MOLTI ALTRI.



CONTE CONFALONIERI, SONO IL CONTE BOLZA E QUESTI SIGNORI SONO DUE COMMISARI. DOBBIAMO PERQUISIRE!

HO CAPITO. POSSO CAMBIARMI D'ABITO?



MA IL TENTATIVO DI FUGA FALLISCE...

FERMO!



ADDIO, TERESA! È FINITA!



TERESA CASATI CONFALONIERI DA PROVA DELLA SUA GRANDEZZA D'ANIMO E DI UN FORTE CORAGGIO. VA A VIENNA PER CHIEDERE GRAZIA ALL'IMPERATORE FRANCESCO I..

CONTESSA NON POSSO PROMETTERVI NULLA. LA COLPA DI VOSTRO MARITO E' MOLTO GRAVE.

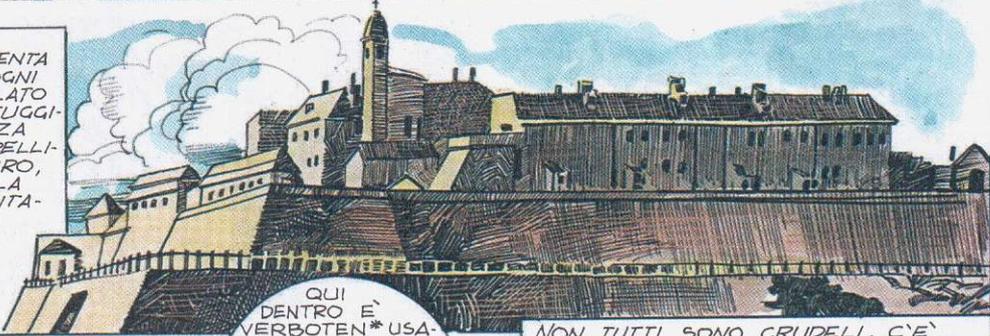


LA SENTENZA, CHE E' SEGRETA, E' STATA GIU' EMessa PER CONFALONIERI, LA FORCA. TERESA DISPERATA SI RIVOLGE ALLORA ALL'IMPERATRICE CARLOTTA. E' LA VIGILIA DI NATALE.



TUTTO QUELLO CHE HO OTTENUTO E' STATO DI SOTTRARLO AL BOIA / FINIRA' ALLO SPIELBERG...

PER 7 ANNI TERESA TENTA DI SOCCORRERE IN OGNI MODO LO SPOSO MALATO E ANCHE DI FARLO FUGGIRE: MA MUORE SENZA RIVEDERLO. SILVIO PELLICO NARRA IN UN LIBRO, "LE MIE PRIGIONI", LA VITA CHE I PATRIOTI ITALIANI CONDUCEVANO NEL CARCERE BOEMO.



QUI DENTRO E' VERBOTEN* USARE FORCHETTE E COLTELLI. E ANCHE I VOSTRI OCCHIALI. NON POTETE SCRIVERE FUORI NE RICEVERE LETTERE. QUESTO ESSERE REGOLAMENTO!

NON TUTTI SONO CRUDELI. C'E' ANCHE UN VECCHIO CARCERIERE CHE TRATTA I DETENUTI CON UMANITA'.



*PROIBITO



COME VI CHIAMATE ?

LA FORTUNA, SIGNOR PELLICO, SI BURLO DI ME, DANDO MI IL NOME DI UN GRAND'UOMO: SCHILLER*.

*FRIEDRICH SCHILLER POETA TRAGICO TEDESCO: 1759-1805.



UN EPISODIO INDIMENTICABILE DI QUELLA LUNGA PRIGIONIA E' L'AMPUTAZIONE DELLA GAMBA MALATA DI MARONCELLI, ESEGUITA DAL CHIRURGO-BARBIERE LINHARDT. MARONCELLI, ASSISTITO DA PELLICO, NON FA UN GRIDO.



ELLA MI HA LIBERATO DA UN NEMICO E NON HO MODO DI REMUNERARLA !



NON HO ALTRO DA PRESENTARLE IN TESTIMONIANZA DELLA MIA GRATITUDINE !

E' STATO DETTO: «LE MIE PRIGIONI» SONO COSTATE ALL'AUSTRIA PIU' DI UNA BATTAGLIA PERDUTA».

NEL 1830 A PARIGI SCOPPIA UN'INSURREZIONE CHE RIESCE A DETRONIZZARE IL RE E A FAR INCORONARE AL SUO POSTO LUIGI FILIPPO, DISPOSTO AD ACCETTARE MOLTE MODIFICHE COSTITUZIONALI. I FATTI DI PARIGI HANNO PROFONDE RIPERCUSSIONI ANCHE IN ITALIA. A MODENA REGNA FRANCESCO IV D'AUSTRIA-ESTE. IL DUCA È IN RELAZIONE CON CIRO MENOTTI, UN COMMERCIANTE DI CARPI, FERVENTE PATRIOTA.



CON L'APPOGGIO NOSTRO, VOI POTRETE DIVENTARE SOVRANO DI TUTTA L'EMILIA.

FRANCESCO IV È AMBIGUO, CHIUSO, AMBIZIOSO MA INCAPACE DI GRANDI GESTI. QUANDO MENOTTI E I SUOI COMPAGNI SI PREPARANO A INSORGERE, IMPALURITO, MANDA LE TRUPPE AD ARRESTARLI.



CONTINUA-TE A TIRARE, PRIMA O POI DOVRANNO ARRENDERSI!



SONO VENTI VOLTE SUPERIORI A NOI!

NON HA RISPETTATO I PATTI!

ANDRÒ IO A TRATTARE CON FRANCESCO IV. NON POSSIAMO RESISTERE SENZA SACRIFICARE GLI INNOCENTI CHE SONO IN QUESTA CASA!



ENTRANO IN AZIONE ANCHE I CANNONI. FRANCESCO IV MANDA UN MESSO AL GOVERNATORE DI REGGIO EMILIA PER CHIEDERE IL SUO AIUTO.



QUESTA NOTTE È SCOPPIATA CONTRO DI ME UNA TERRIBILE RIVOLUZIONE. I COSPIRATORI SONO NELLE MIE MANI. MANDATEMI IL BOIA!



CIRO MENOTTI METTE IN ATTO IL SUO PROPOSITO.

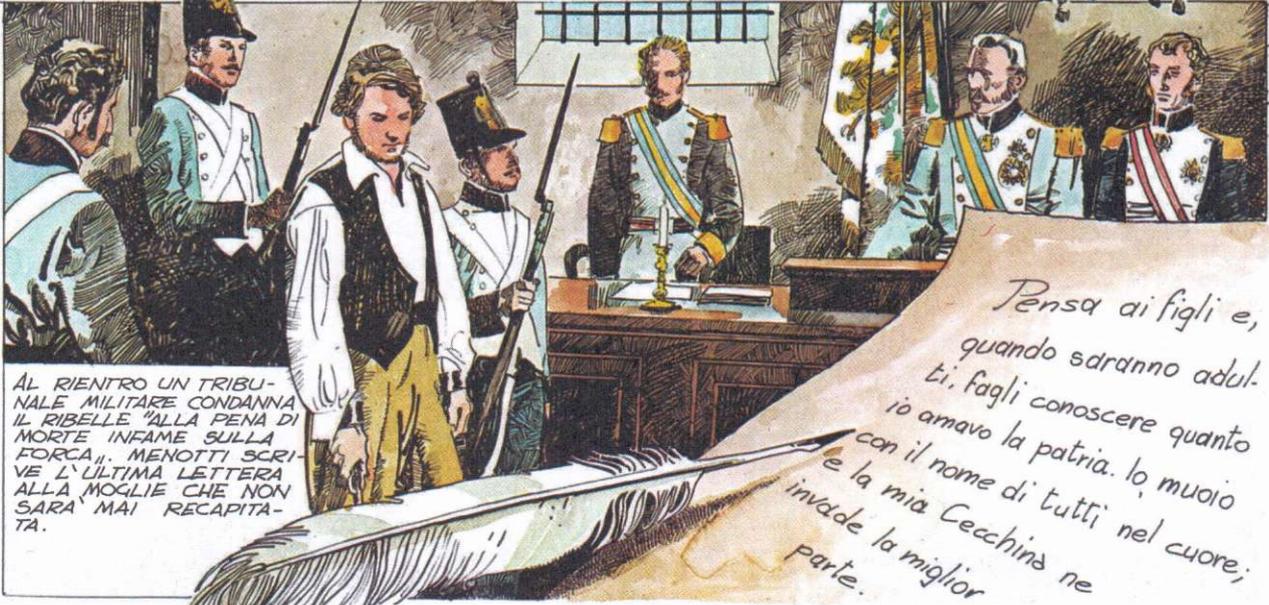
MA...



SIETE IN ARRESTO!

QUESTO MENOTTI DEBBO TOGLIERLO DI MEZZO!

FRANCESCO IV NON SI SENTE SICURO E CERCA RIPARO A MANTOVA, CON LA MOGLIE. PORTA CON SE QUEL PRIGIONIERO CHE POTREBBE SVELARE I SUOI INTRIGHI.



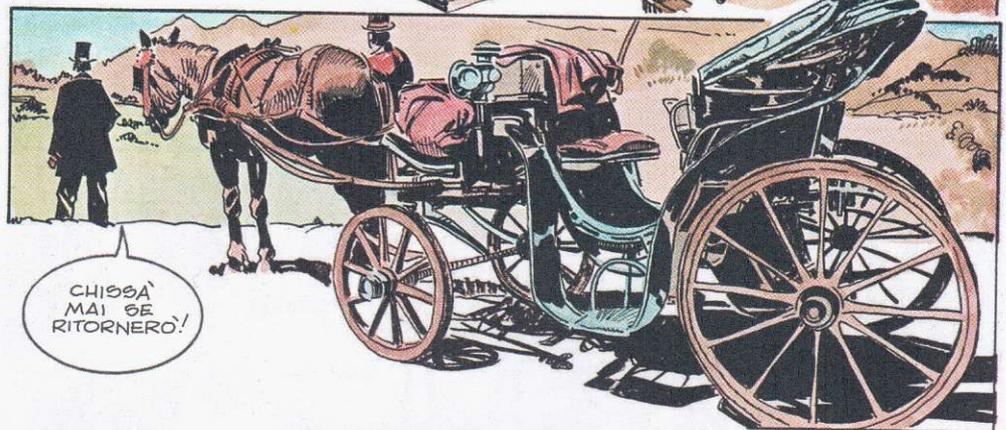
AL RIENTRO UN TRIBUNALE MILITARE CONDANNA IL RIBELLE "ALLA PENA DI MORTE INFAME SULLA FORCA". MENOTTI SCRIVE L'ULTIMA LETTERA ALLA MOGLIE CHE NON SARA MAI RECAPITATA.

Pensa ai figli e, quando saranno adulti, fagli conoscere quanto io amavo la patria. Io muoio con il nome di tutti nel cuore; e la mia Cecchina ne invade la miglior parte.

ARRIVANO I PROTAGONISTI

L'ideologo

AI MOTI ITALIANI MANCANO MOLTE COSE: COLLEGAMENTI, SCOPI COMUNI, ORGANIZZAZIONE... MANCANO SOPRATTUTTO I LEADER: MA ARRIVANO. C'È UN PERSONAGGIO CHE OGGI APPARE QUASI INCOLORE, MA CHE HA AVUTO PER QUARANT'ANNI UN RUOLO PREDOMINANTE: IL DOTTOR GIUSEPPE MAZZINI, LAUREATO IN GIURISPRUDENZA, GENOVAESE. DICE: "NOI SIAMO QUIAGGIÙ PER TRASFORMARE NON PER CONTEMPLARE IL CREATO". LA SUA RIVOLTA INCOMINCIA UNA DOMENICA DI APRILE DEL 1821, QUANDO È ANCORA ADOLESCENTE.



DIECI ANNI DOPO LE AUTORITÀ PIEMONTESESI LO CONDANNANO A SCEGLIERE, PER CHE COLPEVOLE DI PROPAGANDA CARBONARA, TRA IL CONFINO E L'ESILIO. MAZZINI EMIGRA IN FRANCIA.

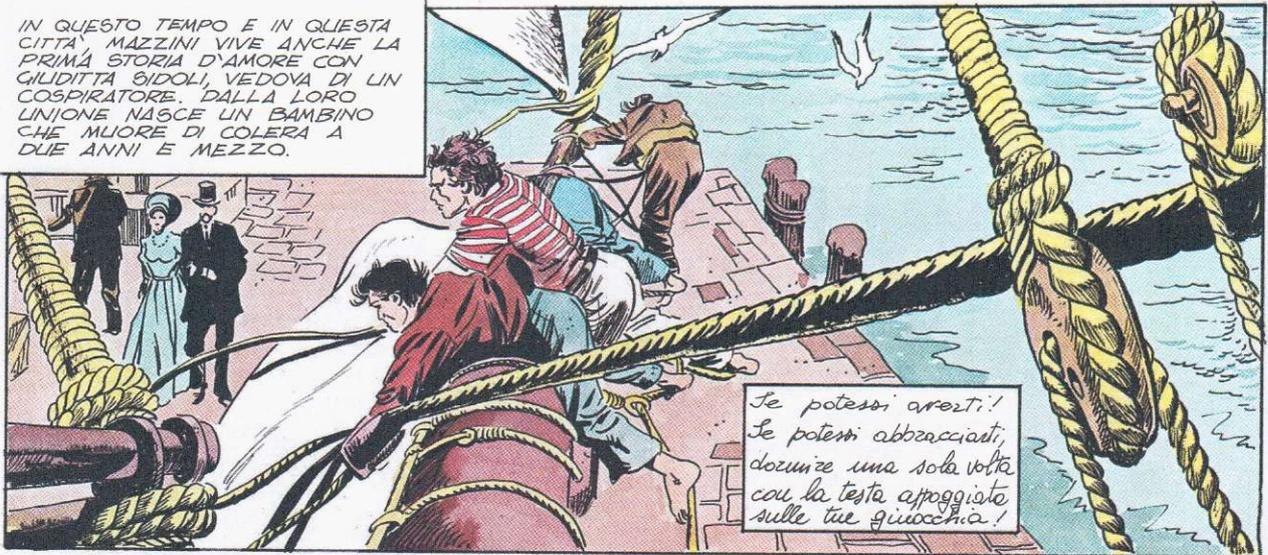
A MARSIGLIA REALIZZA LA SUA IDEA: UNA ASSOCIAZIONE SEGRETA CHE CHIAMA "GIOVINE ITALIA", E CHE ACCOGLIE SOLTANTO ITALIANI. HA UN PROGRAMMA CHIARO E DECISO: "ITALIA LIBERA, UNA, REPUBBLICANA".



IL SUO DISCEPOLO PREDILETTO, IACOPO RUFFINI, VIENE ARRESTATO A GENOVA IN SEGLIATO A UNA DELEGAZIONE: PRESO DA SCONFORTO PER TIMORE DI FARE NOMI, SI UCCIDE TAGLIANDOSI LE VENE DEI POLSI.



IN QUESTO TEMPO E IN QUESTA CITTÀ, MAZZINI VIVE ANCHE LA PRIMA STORIA D'AMORE CON GIUDITTA SIDOLI, VEDOVA DI UN COSPIRATORE. DALLA LORO UNIONE NASCE UN BAMBINO CHE MUORE DI COLERA A DUE ANNI E MEZZO.



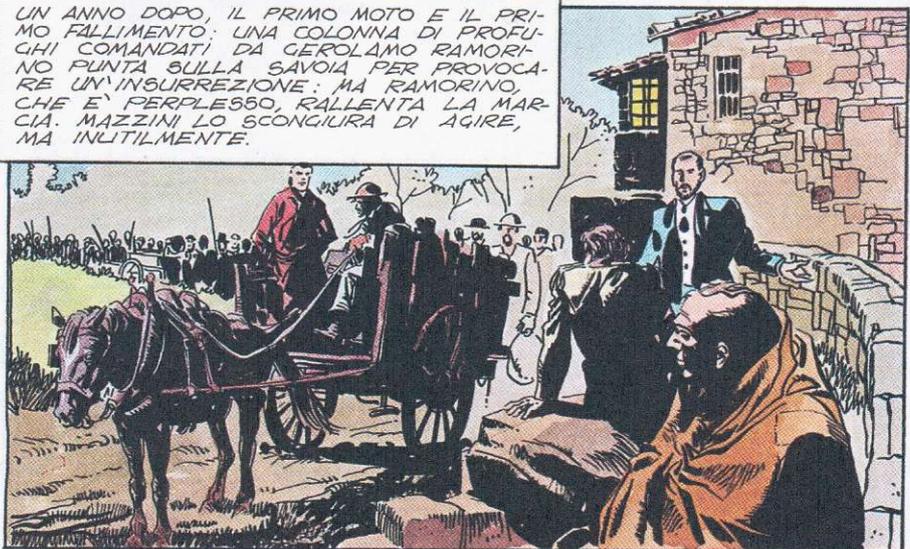
Se potessi arretti!
Se potessi abbracciarti,
dormire una sola volta
con la testa appoggiata
sulle tue ginocchia!

NEL SETTEMBRE DEL 1833, A MARIGLIA, RICEVE LA VISITA DI UN GIOVANE MARINAILO: SI CHIAMA GIUSEPPE GARIBALDI. IN QUEL MOMENTO SI DECIDE LA SORTA DELL'ITALIA.

UN ANNO DOPO, IL PRIMO MOTO E IL PRIMO FALLIMENTO: UNA COLONNA DI PROFUGHI COMANDATI DA GEROLAMO RAMORINO PUNTA SULLA SAVOIA PER PROVOCARE UN'INSURREZIONE: MA RAMORINO, CHE È PERPLESSO, RALLENTA LA MARCIA. MAZZINI LO SCONGIURA DI AGIRE, MA INUTILMENTE.



ORA È SEMPRE!



MAZZINI È COSTRETTO A RIFUGIARSI IN SVIZZERA DOVE FONDA LA "GIOVINE EUROPA". EGLI DICE CHE L'ORDINAMENTO POLITICO DEVE FONDARSI SU "POPOLI LIBERAMENTE AFFRATTELLATI IN UNA FEDE".

DOPO VARIE FLIGHE, E METTERNICH LO DEFINISCE "IL GENIO DELLE TENEBRE", SI TRASFERISCE IN INGHILTERRA, DOVE FONDA UNA SCUOLA PER PICCOLI SUONATORI D'ORGANINO ITALIANI CHE VIVONO A LONDRA MENDICANDO. PIÙ VOLTE LI SOTTRAE AI PADRONI SFRUTTATORI E VIOLENTI.



NON SI HANNO DIRITTI, SE NON SI RISPETTANO I DOVERI.

VIVE OSPITE NELLA CASA DI THOMAS CARLYLE E JANE, LA MOGLIE DELLO SCRITTORE, INTRECCIA CON LUI UN AMBIGUO RAPPORTO AMOROSO.

SONO TANTO INFELICE!



SIGNORA, LAVORATE. QUANDO IL MALIGNO VOLE TENTARE GESU', LO ATTIRERÒ NEL DESERTO!

QUATTRO SORELLE, EMILY, CAROLINE, MATILDA ED ELIZA, SI INNAMORANO DELL'ASCEITA ITALIANO. EGLI RICAMBIA, DISTRIBUENDO LE SUE ATTENZIONI ALL'UNA E ALL'ALTRA.



CARA MATILDA, NON MI PIACE IL SUONO DELLA VOCE DELLE DONNE ITALIANE. SOGNO VOCI INGLESÌ, DOLCI E SUSSURRANTI E TRA QUESTE LA VOSTRA!

LA SUA OPERA RIVOLUZIONARIA PERO' NON CESSA. NEL 1844 DUE UFFICIALI DELLA MARINA AUSTRIACA, FIGLI DELL'AMMIRAGLIO BANDIERA E SEGUACI DI MAZZINI, DISERTANO E SI RIFUGIANO A CORFU. POI PROGETTANO CON 19 COMPAGNI UNO SBARCO A CROTONE PER SCUOTERE GLI ITALIANI.



MAZZINI AVEVA TENTATO DI FERMARLI.

TOCCANO TERRA IN CALABRIA E PLINTANO SU COSENZA SPERANDO NELL'AUTO DELLA POPOLAZIONE. SONO INVECE TRADITI E CATTURATI. LA MATTINA DEL 25 LUGLIO VENGONO FUCILATI NEL VALLONE DI ROVITO CON ALTRI 7 PATRIOTTI.

MAZZINI APPARE E SCOMPARE OVUNQUE, E UN ANONIMO POETA COMPONE SCHERZOSI VERSI CHE DIVENTANO POPOLARI.



VIVA L'ITALIA!

MI DITE CHE MAZZINI È IN ALEMAGNA, MI DITE CHE È TORNATO IN INGHILTERRA, CHI LO PONE A GINEVRA E CHI IN ISPAGNA, CHI LO VUOL SUGLI ALTARI E CHI SOTTERRA...

